

SCUOLE PER L'INFANZIA BILANCIO

Taglio ai fondi per i nidi convenzionati

Invariati i contributi alle cattoliche. Sono 500 le famiglie che non fanno domanda

SONO 500 le famiglie reggiane che non fanno richiesta di iscrizione nei nidi e nelle scuole comunali dell'infanzia. E' quanto ha detto ieri in commissione scuola Claudia Giudici, presidente dell'Istituzione nidi e scuole dell'infanzia, durante la presentazione del bilancio di previsione 2010. Secondo il presidente si tratterebbe di genitori che hanno scelto modelli educativi alternativi, ma il dubbio è che si tratti di nuclei familiari che non hanno i soldi per iscriverne i propri figli nelle liste comunali.

LE LISTE di attesa, invece, si sono ridotte rispetto all'anno scorso. A gennaio ad aspettare erano 60 bambini nelle scuole comunali dell'infanzia (95 nel 2008) e 39 nel nido (93 nel 2008). La Giudici ha detto che «non è da escludere una revisione delle rette che va fatta con grande attenzione, soprattutto suddividendo ulteriormente le fasce più alte» di contribuzione. Il presidente ha riconosciuto che vi è la «necessità di procedere all'ampliamento dei posti a disposizione per corrispondere ai biso-

gni di una città che è cresciuta» e che è necessario «rivedere i criteri di ammissione».

IN LUGLIO è in scadenza l'appalto per l'esternalizzazione dei servizi, dato per circa 5 milioni di euro a Global Service (associazione temporanea di impresa costitu-

ita tra Tecton, Cir, Coopservice e altri) che secondo la Giudici ha «permesso il miglioramento del servizio e il risparmio del 13% delle spese di gestione correnti».

PER QUEL che riguarda il bilancio c'è da segnalare la riduzione dei trasferimenti per i nidi con-

venzionati, da parte del Comune, con un calo di 230mila euro: si passa dai 3 milioni e 490mila di quest'anno ai 3 milioni e 260mila del 2011 e 2012. Resta invariato, invece, il trasferimento per le scuole materne cattoliche (un milione di euro). I trasferimenti dal

Comune sono aumentati leggermente passando dai 22 milioni e 426mila euro del 2009, ai 22 milioni e 430mila del 2010.

ANDANDO a spulciare nelle spese dei nidi e delle scuole comunali, si vede che sono stati messi a bilancio quest'anno 100mila euro per le spese di materiale didattico e di cancelleria, mentre la parte più importante di questi costi è relativa all'acquisto di generi alimentari (840mila euro). Le spese per servizi, invece, vedono la voce più elevata nei 3 milioni e 490mila euro della gestione dei nidi convenzionati. Seguono il riscaldamento (600mila euro), la manutenzione delle aree cortilive ed edifici per sicurezza (665mila euro), il servizio di supporto pomeridiano (sperimentazione) che ammonta a 630mila euro. Seguono il servizio somministrazione pasti (435mila), quello lavanderia (300mila), le spese per l'energia elettrica (200mila). Le spese per il personale ammontano a oltre 17 milioni di euro. Infine per il 2010 si prevedono trasferimenti dal Comune per 22 milioni e 430mila euro.

Paolo Pergolizzi

